

Varietà di italiano

Italiano standard

La complessità umana dei *Balcani* richiede un approccio più sottile. L'abitante di *queste regioni* è caratterizzato innanzitutto da un sentimento, in genere molto forte, di *appartenenza* a un gruppo umano che si può chiamare etnia. *Questa appartenenza* non coincide in **alcun** modo con la localizzazione in uno stato, e va da sé che *essa* non ha nulla a che vedere con le caratteristiche biologiche, dette «razze», alle quali la scienza del secolo scorso **accordava** un'importanza indebita: è puramente culturale.

Italiano neostandard

E pensare che tutto era finito per una tale banalità, diceva che ero troppo apprensiva. *Assillante lagnosa* quasi insopportabile. Figurarsi. **Cosa crede che mi ci voglia** a trasformarmi in una *rampante* in carriera, tutta *lavoro palestra e amici*. *Superindipendente*. A conquistare in quattro e quattr'otto il più carino della compagnia, quello tedesco, che fa sempre un certo effetto. O a **mettermi lì e dimagrire** una volta per tutte. O a diventare amicissima di Grazia, quella che gli fa gli occhi dolci da una vita e che non ho mai sopportato. **Cosa pensa che mi ci voglia**, dicevo. Perché, per farlo correre di nuovo da me, in fondo è bastato niente. A parte l'estate d'inferno che ho passato. E **a parte il fatto che** a questo punto sono veramente *a pezzi, distrutta, stressata*.

Italiano popolare

Franco e Sepina [= Giuseppina] *Carissima*.

Ero da tempo che desideravo scrivervi ma come vedi il tempo passa in fretta, siamo *giunto* quasi alla fine dell'anno ed non riuscivo a trovare il tempo per scrivervi. Anche **perche** volevo *dirti* che mio marito **e** andato per indossare il costume [= il vestito] e ce ne siamo accorti che una manica della giacca **e** scolorita forse dipende che voi **lavete** sotto la tenda **a** preso solo ed **a** combiato colore non **la** messo per niente le dissi spero che l'anno sprossimo mio cugino ce lo cambia?

Italiano informale-trascurato

Quando facevo il cameriere una volta a Milano c'era **questo** gruppo di ragazzi che hanno visto due ragazze in fondo da sole. *Arrivo* io e faccio, non vi preoccupate. Sono andato **lì** ho detto scusate ragazze se vi disturbo, però è per una bella notizia. C'è un ragazzo che senza pretendere niente di particolare con molta onestà ditemi cosa volete e io ve lo porto. Così.

Io **qua** sono venuto a Santo Domingo per mettermi d'accordo con uno che deve vendere delle cose per la casa. Sto costruendo la casa in Giamaica, sto **qua** da due settimane vedo un po' il posto poi ritorno. Allora stavo dicendo io ero **lì** da quelle tipe e **quelle** fanno eh, ma chi?

Io le faccio l'ultimo dietro a destra in fondo. Loro *dicono* chi, **quello là** con la cosa azzurra? No, le faccio, l'altro, quello con la cosa rossa a sinistra, guarda bene.

Ah, sì, oh, *dicono*, bene bene bene.

E *prendono* un caffè e un bicchiere d'acqua.

E io le faccio va bene, d'accordo.

Torno al tavolo dei tipi. *Vedo*, *faccio*, *dico* tutto a posto *vado là* con il caffè e il bicchiere d'acqua.

(Da Aldo Nove, *Puerto Plata Market*)

Un campione di parlato dal *LIP*

... insomma c'è proprio una cena completa poi non è per dire abbondante anche perché il ristorante Pulcinella insomma si mangia bene e poi soprattutto in un bel locale è questo il discorso è un signor ristorante ecco sicché insomma è una favola io come sapete quando organizzo **queste** feste non è che le organizzo per cercare di portare le persone per **fargli** spendere che so più soldi possibile no cerco in tutti i modi di **fargli** spendere giusto perché io mi metto dalla parte dell'ascoltatrice in questo caso e con trentamila lire insomma con trentamila lire il la cena perché poi ecco io ma io non lo so io o o parlo arabo o parlo inglese o parlo francese non ho capito ancora va bene che parlo veloce e molte volte mi mangio le parole però io non riesco a capire perché oggi stesso un'altra signora dice ahò ma dice ma c'è il buffet e basta ma signora ho fatto mi prende in giro? dice ma io so che c'è il buffet ma che buffet scusa *è una settimana che sto parlando* di una cena con antipasto e due primi e carne patate fritte insalata mista dolce caffè vino acqua minerale il tutto a trenta mila lire che certamente non li spendi nemmeno in pizzeria che in pizzeria ti danno una pizza e un primo a dire eh dice ma io sapevo dice c'era il buffet ma ched è il buffet addirittura quell'altra che m'ha richiamato perché m'hanno chiamato minimo una ventina dice ma si mangia in piedi? dice bisogna prendersi da sola? macché da sola se io dico ristorante ristorante vuoi dire [...]

La lingua dei giovani

1) Errori dovuti a fattori diatopici (pronuncia romana):

- incerta distribuzione dei fenomeni palatalizzati (gnente; milioni VS ingenieria e uguaglianza)
- incerta distribuzione della sibilante e dell'affricata (attraverzare, compenzi, ansi, senza)
- erroneo rafforzamento delle consonanti affricate e bilabiali intervocaliche (aggevolare, carabinieri, libro)

2) numerosi scempiamenti: provvidenza, catolicesimo

3) uso scorretto della i grafica: conoscere, invece, ottocientesco

4) incertezza tra apocope ed elisione

5) mancanza dell'accento grafico nella copula è

6) estensione dell'h (haveva, hai: preposizione) VS a senza h

7) estensione grafica dell'apostrofo: l'amore, l'amicizia *l'famiglia

8) concrezione dell'articolo: lavanzare, l'attenzione

9) mancata distinzione del confine grafico di parole: avvolte, appart

10) Scelte paradigmatiche singolari:

la città di Roma è ricca di opere d'arte e monumenti che il turista [...] apprezza e trovandoli *spettacolari* e affascinanti, mentre certi abitanti di Roma [...] non solo non riescono molte volte ad apprezzarne l'*avvenenza*, ma ritenendoli inutili li deturpa[no]; ironizza [sul fatto] che donne verso le sei di sera *circolano* vestite a quel modo sulla Tuscolana; Ogni angolo di una città come Roma cela in se milioni di *nozioni* storiche.

11) uso improprio di espressioni del linguaggio televisivo:

L'Italia è piena di paesini, che la maggior parte della gente non conosce, che hanno un *bagaglio* artistico e culturale enorme ma che, rimangono pressoché *marginali*, quando potrebbero essere *messi in luce* molto di più;

12) uso improprio di un sottocodice:

Molte volte nascendo e vivendo in un luogo non ci si rende conto dove si vive o non si realizza la fortuna o la sfortuna a secondo dei casi dell'*ubicazione* in cui si sta;

13) monologo scomposto (emotività) VS argomentare (tono distaccato):

ebbene personalmente di tutto questo francamente me ne infischio in quanto la società attuale la disprezzo profondamente; purtroppo però siamo un popolo di pigri e di impotenti e dovrebbe caderci tutto dal cielo... per ora, invece, non è caduto un bel niente; cadesse almeno il presidente del consiglio...!;

14) argomentare incerto:

Mi si chiede di commentare un articolo di un quotidiano, ed è quello che farò, non solo per rispettare la consegna, ma più che altro per stendere un velo pietoso su una faccenda ridicola che non merita di essere trattata. Trovo l'articolo, invece ben più interessante e ricco di spunti di riflessione.